

1899, dichiarati idonei ai soli servizi sedentari in modo permanente e muniti di titoli di studio sufficienti, siano obbligati a frequentare i corsi di ufficiali di complemento, ovvero di milizia territoriale ».

RISPOSTA. — « Dai militari provenienti dai riformati delle classi 1874-1899, rivisitati in base al decreto luogotenenziale del 12 agosto u. s., dichiarati idonei ai soli servizi sedentari in modo permanente e muniti di titoli di studio indicati dal decreto luogotenenziale n. 35 del 22 febbraio a. e., saranno ammessi a seguire un corso allievi ufficiali di milizia territoriale quelli appartenenti alle classi 1874-1883 o alla 1^a categoria di tutte le altre classi; gli altri dovranno seguire un corso per allievi ufficiali di complemento.

Il ministro

« ALFIERI ».

Roi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se davanti all'impossibilità, date le attuali condizioni di vettovagliamento del Paese, di aumentare la quantità di pane e la quantità di carne e di pasta di ogni razione del soldato in zona di combattimento, non creda necessario di completare le razioni stesse con una proporzionale maggiore quantità di vino per ogni rancio così da raggiungere quel minimo di 3,000 calorie giornaliera, che i principali igienisti reputano necessarie per un uomo soggetto ad un grosso sforzo muscolare quale il soldato combattente ».

RISPOSTA. — « L'Intendenza generale dell'esercito, in seguito ad accordi intervenuti col Ministero della guerra, ha già impartito disposizioni per l'aumento ed il miglioramento della razione viveri di guerra.

« Le varianti apportate alla razione stessa sono le seguenti:

1° Aumento della razione giornaliera di carne da grammi 250 a grammi 350;

2° Aumento di 5 grammi della razione giornaliera del caffè e di 10 di quella dello zucchero; portandole rispettivamente a grammi 20 e 30. Tali quantitativi permettono, volendo, di fare due distribuzioni di caffè al giorno, impiegando grammi 10 di caffè e grammi 15 di zucchero per volta;

3° Distribuzione della razione vino di centilitri 25 tutti i giorni, ed alle truppe in trincea od immediatamente a tergo, le somministrazioni del genere potranno raggiungere due razioni al giorno, di cui una potrà

essere di vino caldo, per la preparazione del quale è consentita l'aggiunta di grammi 10 di zucchero per razione.

« In casi speciali sono state autorizzate anche maggiori distribuzioni di vino, fino a raggiungere la quantità massima di un litro nella giornata;

4° Aumentata la quota giornaliera in contanti per acquisto di generi completivi della razione viveri, allo scopo di mettere in relazione gli acquisti dei generi di condimento con l'aumentato prezzo dei medesimi.

« Inoltre, fanno parte della razione viveri invernali di guerra, determinate distribuzioni di generi di conforto, quali marsala, rhum o cognac, ecc., arance e frutta secche.

« Si ha pertanto ragione di ritenere che cogli aumenti sopra indicati, la razione di guerra risulterà nel suo complesso per quantità e composizione, bene adatta ai bisogni ed ai gusti del nostro soldato.

Il ministro

« ALFIERI ».

Rota. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere per quali ragioni si persista nella varia valutazione dell'elemento morale (ripetendo l'errore gravissimo fatto con l'invio alla fronte dei 1600 esonerati di Torino) mandando in zona di guerra i disertori presentatisi ultimamente ai distretti di Roma, di Firenze e di Napoli, i quali, senza venire puniti, manifestarono i loro sentimenti di aperto disprezzo alla disciplina, di dileggio agli ufficiali ed alla patria, e non possono che rappresentare un nuovo pericolo ed esser sicura fonte di inquinamento degli elementi buoni che ancora permangono nell'esercito ».

RISPOSTA. — « L'invio immediato alla fronte dei militari disertori, sia che si costituiscano spontaneamente sia che, una volta tratti in arresto, possa ad essi esser applicata la sospensione del relativo procedimento è un provvedimento che si impone precisamente allo scopo di porre un freno al dilagare del triste fenomeno della diserzione. Intenzione precipua, di chi diserta, è di sfuggire in ogni modo ai pericoli ed ai disagi della zona di guerra, ed appare evidente che i disertori avrebbero raggiunto l'intento anche se fossero inviati a scontare la pena cui venissero condannati, o fossero tenuti lontani dalle prime linee per tema d'inquinamento degli elementi buoni.